

Imola

NUOVA ORDINANZA DEL COMMISSARIO

Edicole e tabaccherie aperte ma resta vietato giocare e "grattare"

Da oggi al 25 marzo sosta gratuita negli stalli blu a pagamento per aiutare chi resta a casa

IMOLA

Lo abbiamo sentito ripetere fino alla nausea: alcune attività sono consentite, altre no. E anche se edicole e tabaccherie sono aperte, non è possibile recarvisi per giocare. Infatti almeno fino al prossimo 25 marzo in tutte le attività commerciali aperte sono sospese tutte le tipologie di giochi che prevedono vincite in denaro.

Lo ha deciso il Commissario

Lo dispone un'apposita ordinanza «contingibile e urgente», firmata dal Commissario straordi-

nario al Comune di Imola, Nicola Izzo. L'ordinanza che è immediatamente esecutiva, dispone che «gli esercizi nei cui locali nei periodi ordinari si svolgono attività miste e che possono rimanere aperti sono autorizzati a svolgere esclusivamente le attività consentite dal Decreto del Presidente e hanno l'obbligo della sospensione immediata di tutte le tipologie di gioco lecito che prevedono vincite in denaro (a titolo esemplificativo: new slot, gratta e vinci, 10 e Lotto)».

Oltre che far riferimento al Decreto, l'ordinanza del Comune richiama anche la Direttiva emessa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli il giorno successivo, 12 marzo 2020, indirizzata a tutti i concessionari del gioco pubblico e alle rivendite di generi di monopolio (tabaccai), nella quale si richiede il blocco delle slot machine e agli esercenti la disattivazione di monitor e televisori per impedire che i clienti rimangano all'interno dei



Edicola sì, ma niente "Gratta e vinci" FOTO MMPH

locali per l'attività di gioco.

Sanzioni in arrivo

Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto dell'ordinanza è punito secondo quanto prevede l'articolo 650 del Codice penale "Inosservanza provvedimenti dell'autorità". A vigilare ci penseranno il corpo di Polizia locale di

Imola e tutte le forze di polizia.

Non si paga la sosta

Buone notizie: da oggi al 25 marzo su tutto il territorio comunale è sospeso il pagamento della sosta negli stalli blu, e sono state tolte le limitazioni temporali nei posti a disco orario (compresi gli stalli destinati al carico e scarico). Ma attenzione: la segnaletica non sarà aggiornata.

La decisione è stata presa dato che «la maggior parte della popolazione è costretta a permanere presso il proprio domicilio non allontanandosene quotidianamente con i propri veicoli, vedendosi costretta a mantenerli in sosta anche in aree in cui questa è di norma soggetta a pagamento».

Assembramento in un locale Denunciati avventori e gestore

Controllate nella giornata di martedì dalla polizia municipale 35 persone e 115 esercizi commerciali

IMOLA

Prosegue in modo intenso l'attività quotidiana di controllo da parte della polizia locale per far rispettare le disposizioni in materia di contrasto alla diffusione del Coronavirus. Nella giornata di martedì la polizia locale, che per il controllo del territorio opera tutti i giorni, dalle 7 del mattino all'1 di notte con 4 pattuglie, ha controllato 35 persone e proceduto alla denuncia di 4 persone (ai sensi dell'art. 650 del Codice penale), per assembramento all'interno di un esercizio commerciale.

Inoltre, sono stati controllati 115 esercizi commerciali, che hanno portato alla denuncia del titolare di un'attività (sempre in base all'art. 650 Codice penale). Nel caso specifico, la violazione accertata per il titolare è stata di non rispetto della distanza di un metro tra la clientela, creando assembramento all'interno dell'attività. Dove appunto erano presenti anche le altre 4 persone sopra richiamate denunciate per



Un posto di controllo della polizia municipale di Imola FOTO MMPH

assembramento, visti gli spazi ridotti dell'attività commerciale.

Durante il sopralluogo, il gestore è stato diffidato al rispetto delle prescrizioni che aveva violato, ovvero di tenere le persone alle distanze di sicurezza ed il negozio temporaneamente chiuso.

Nel contempo, il Comando di Polizia Locale ha inviato il verbale di ispezione al Prefetto di Bologna, cui compete emanare il provvedimento di sospensione dell'attività, da 5 a 30 giorni, ai sensi dell'articolo 15 della D.L. 9/3/2020 n.14 e sarà inviata la documentazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 650 C.P.

Il Comune fa appello a tutta la cittadinanza a non uscire di casa. Occorre uscire solo in caso di estrema necessità, così come chiarisce bene il Decreto #IoRestoA Casa, domande frequenti sulle misure adottate dal Governo: www.governo.it - #iorestoacasa.

Un consiglio, ad esempio, è quello di andare una sola persona per nucleo familiare a fare la spesa.

L'emergenza Coronavirus è pienamente in corso e questo è il periodo decisivo per contrastarne la diffusione. Ciascuno può e deve dare il proprio contributo a risolvere l'attuale situazione.

Confartigianato: prima la salute, poi il lavoro

L'invito di Amilcare Renzi, segretario per l'associazione dell'area Bologna Metropolitana

IMOLA

«Ieri mattina abbiamo sentito il sindaco di Medicina, Matteo Montanari, un sindaco in prima linea, preoccupato per la sua comunità, che da diversi giorni si trova a vivere e governare un territorio dichiarato zona rossa, con tutto ciò che comporta. Facciamo nostro il suo appello di rispettare l'ordinanza della Regione», così afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana.

«Sappiamo che in queste ore molte aziende esterne stanno inondando il Comune di moduli e richieste, è inutile non c'è nulla da fare – continua Renzi –. Facciamo un appello a tutte le aziende, che in un modo o nell'altro hanno l'esigenza di entrare o uscire da Medicina, di rispettare l'ordinanza della Regione. Non è il momento di inondare i centralini con richieste che non possono essere esaudite. Possono entrare i soli residenti ancora fuori dall'area circoscritta e chi lavora nei servizi pubblici e privati essenziali. Si tratta di alcuni servizi



Amilcare Renzi

comunali e di quelli assistenziali e residenziali per le persone non autosufficienti, di farmacie e alimentari. Al di fuori di questi, tutte le attività commerciali, produttive e di servizio di Medicina e Ganganigo sono chiuse. Noi siamo un'associazione di imprenditori, chi meglio di noi capisce le esigenze delle aziende? Ma in momenti come questi la cosa più importante che abbiamo è la salute, e ognuno deve impegnarsi per salvarla».

La Confartigianato si è attivata fin dalle prime ore dopo l'Ordinanza della Regione, tramite i suoi operatori dell'ufficio di Medicina, per cercare di dare tutto il supporto necessario ai propri associati e a tutta la comunità: «Ora – conclude Renzi – è il momento di stare in casa. Verranno giorni in cui sarà necessario attivare tutte le misure possibili per fare ripartire le nostre aziende e noi saremo in prima fila per farlo».